



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. FABRICA DI ROMA

Triennio 2022/23 - 2024/25

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. FABRICA DI ROMA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo emanato il 22/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 25/10/2021 con delibera n.....

Periodo di riferimento:2022/23 - 2024/25



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il territorio di Fabrica di Roma e' connotato da un contesto socio-culturale ed economico in continua evoluzione. Il numero degli abitanti e' soggetto a fenomeni di immigrazione ed emigrazione. La composizione della popolazione risulta essere estremamente eterogenea sia da un punto di vista culturale che economico. Tale eterogeneità viene resa ancora più complessa dall'alto tasso di stranieri che nella scuola si attesta a oltre il 15% di alunni stranieri. Le attività agricole sono prevalenti sul settore terziario. Le attività industriali, molto diffuse negli anni passati, ora danno lavoro a una piccola percentuale di abitanti. Sul territorio sono presenti associazioni sportive, dislocate a Fabrica di Roma e a Faleri, e associazioni di volontariato che offrono possibilità di aggregazione a ragazzi e adulti. Particolarmente apprezzate dalla popolazione sono le attività proposte dalla Parrocchia (Oratorio, attività GREST, e Pro Loco).

Vincoli

Il territorio di Fabrica di Roma, nella sua eterogeneità, si connota per una certa marginalità e limitatezza di esperienze e di occasioni culturali per una parte della popolazione. Considerata la presenza di numerosi stranieri di diversa etnia (anche provenienti da paesi extraeuropei), si registrano all'interno della comunità esigenze di integrazione e di ricomposizione di una identità culturale condivisa. La complessità deducibile dall'evidente eterogeneità e' attestata nella popolazione scolastica (oltre il 15% di alunni stranieri) .

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Per la sua natura geografica, Fabrica di Roma rimane periferica rispetto ai grandi centri. Le attività industriali, in passato prevalenti, continuano in parte la tradizione ceramica locale, che vedevano Civita Castellana e i centri limitrofi, tra i quali Fabrica, tra i massimi produttori in questo settore. Fabrica di Roma vive da tempo una forte differenziazione demografica, caratterizzata da fenomeni immigratori, sia da altre regioni e città italiane sia da Paesi stranieri; notevole è la presenza di famiglie provenienti dalla periferia di Roma grazie alla convenienza economica abitativa e i buoni collegamenti con la capitale. Nel territorio di Fabrica sono presenti diverse associazioni culturali che operano per l'integrazione dei cittadini stranieri e per la promozione di iniziative culturali, sociali e ludiche. E' inoltre presente lo "Spazio giochi Gaia" gestito dal Comune con il precipuo scopo di aiutare nell'extra scuola i ragazzi in situazione di svantaggio. Sono altresì attivi: la Pro Loco, Caritas, associazioni sportive (di cui una di Judo), una scuola di lingue ed una di musica e canto, due scuole di danza delle quali una è sovvenzionata dal Comune. Dal 2016 è attiva anche una scuola di pattinaggio nei pressi della scuola. Inoltre, l' IC può contare su una collaborazione fattiva con i Settori Servizi Sociali e Politiche Scolastiche del Comune per quanto concerne il supporto di assistenti di base ed educativi per l'integrazione di alunni disabili o svantaggiati

Vincoli

La posizione geografica di Fabrica e l'eterogeneità della sua popolazione comportano una certa marginalità e limitatezza di esperienze e di occasioni culturali con altre realtà. La crisi del settore ceramico, iniziata nel 2011, ha inciso negativamente sul tenore di vita della popolazione, destabilizzando economicamente le famiglie più deboli. Infatti si registra un tasso di disoccupazione in linea con la media regionale. pertanto sono confermati i dati relativi al background familiare mediano restituiti dall'Invalsi (medio-basso) e la reale condizione sociale, economica e culturale delle famiglie. Infatti, in base ai dati forniti dal Comune, insistono sul territorio oltre 230 nuclei familiari svantaggiati. Inoltre, dai dati in possesso della scuola, emerge una prevalenza di famiglie monoreddito. Si sottolinea l'assenza di mediatori culturali per l'inclusione degli alunni stranieri.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le principali fonti di finanziamento della Scuola sono: Stato, Comune, famiglie (contributo volontario di 10 euro e piccole donazioni). Il sostegno economico del Comune e delle famiglie

è stato utilizzato per la realizzazione di progetti educativi e attività legate all'ampliamento dell'offerta formativa (Sport, Teatro, Certificazioni linguistiche) e per il funzionamento della scuola. Per quanto concerne le risorse didattiche, la Scuola può contare su una biblioteca sita nella sede centrale, due laboratori informatici (1 per la Primaria e 1 per la Secondaria), 2 LIM nella Scuola Primaria e 2 LIM nella Secondaria.

Vincoli

Gli spazi sono il punto debole della Scuola: basso numero di laboratori, 1 sola palestra per tutti gli alunni, pochissime LIM, insufficiente numero di computer fissi. Inoltre, uno dei 2 plessi di Faleri non è agibile a causa di programmati lavori di ristrutturazione avviati dal 1[^] settembre 2016 e ancora in fase di avvio; pertanto gli alunni dell'Infanzia e della Primaria sono accolti in un unico plesso senza poter usufruire del servizio mensa in spazi dedicati. Per quanto attiene alle strutture la maggior parte degli edifici risulta in via di adeguamento. La rete wireless non è sufficientemente potenziata per poter utilizzare adeguatamente le risorse tecnologiche. È stato richiesto l'intervento del Comune e siamo in attesa del passaggio alla Fibra.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. FABRICA DI ROMA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VTIC812008
Indirizzo	PIAZZA DANTE ALIGHIERI FABRICA DI ROMA 01034 FABRICA DI ROMA
Telefono	0761569007
Email	VTIC812008@istruzione.it
Pec	vtic812008@pec.istruzione.it

❖ LOCALITA' FALERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA812015

Indirizzo LOC. PIAN DI CAVA LOC. FALERI 01034 FABRICA
DI ROMA

❖ **FABRICA DI ROMA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VTAA812026

Indirizzo VIALE ITALIA FABRICA DI ROMA 01034 FABRICA
DI ROMA

❖ **FABRICA DI ROMA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VTEE81201A

Indirizzo VIA DELLA REPUBBLICA FABRICA DI ROMA 01034
FABRICA DI ROMA

Numero Classi 10

Totale Alunni 203

❖ **FALERI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VTEE81203C

Indirizzo LOC. PIAN DI CAVE LOC. PIAN DI CAVE-FALERI
01034 FABRICA DI ROMA

Numero Classi 7

Totale Alunni 115

❖ **SCUOLA SEC. I FABRICA DI ROMA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VTMM812019

Indirizzo PIAZZA DANTE ALIGHIERI FABRICA DI ROMA
01034 FABRICA DI ROMA

Numero Classi	10
Totale Alunni	205

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Laboratorio informatico mobile	1

Biblioteche	Classica	1
	Piccole biblioteche di classe	3

Aule	Magna	1
	Proiezioni	1

Strutture sportive	Palestra	1
---------------------------	----------	---

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	58
----------------------------------	-------------------------------------	----

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
LIM presenti nelle aule	14

Approfondimento

Gli spazi sono il punto debole della Scuola: basso numero di laboratori, 1 sola palestra per tutti gli alunni, pochissime LIM, insufficiente numero di computer fissi e tablet. La rete wireless non è sufficientemente potenziata per poter utilizzare adeguatamente le risorse tecnologiche. E' stato richiesto l'intervento del Comune e siamo in attesa del passaggio alla Fibra. L'Istituto intende proseguire il progetto di rinnovamento delle attrezzature informatiche (ampliare il numero delle dotazioni informatiche in tutti i plessi e di potenziare la rete internet), di riqualificazione e rinnovo dell'attrezzatura disponibile per i laboratori presenti nella scuola; nonché di riqualificazione dell'attrezzatura disponibile per le attività motorie e sportive.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	65
Personale ATA	19

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" intende andare oltre i confini educativo-didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui la collaborazione e la responsabilità condivisa tra tutti gli attori del territorio (Enti Locali, realtà istituzionali, aziende, imprese e associazioni culturali) siano leve strategiche per raggiungere le finalità istituzionali, ovvero il successo formativo di ogni alunno. L'Istituto, in quanto sistema formativo aperto ed integrato fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali, si pone l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio scolastico e di sviluppare negli alunni competenze spendibili in ogni contesto di vita nell'ottica del lifelong learning. Nella prospettiva della personalizzazione dell'Offerta Formativa e nel rispetto dell'obbligo di garantire il successo formativo di ogni alunno, l'Istituto promuove:

- la valorizzazione delle differenze;*
- un orientamento precoce fin dalla Scuola dell'Infanzia;*
- l'inclusione di ogni soggetto.*

In merito alla valorizzazione delle differenze, ogni disciplina concorrerà al raggiungimento di questo fine attraverso l'approfondimento di tematiche sociali, ambientali, geografiche, storiche, sportive, artistiche, musicali ecc. per mettere in luce l'apporto che ogni individuo, nella sua specificità, ha dato e continua a dare al progresso generale dell'umanità intera.

Le attività di orientamento intendono superare l'approccio tradizionale basato esclusivamente sulla informazione riguardo agli sbocchi di lavoro e di studio in favore di una didattica orientativa alla conoscenza di sé stesso, al fine di una scelta consapevole. Si favorirà un processo di insegnamento-



apprendimento finalizzato ad esaltare il valore orientativo delle singole discipline e più rispondente agli specifici bisogni dei singoli alunni anche mediante esperienze non curricolari, potenziando le conoscenze e le pratiche nell'arte, nella musica e nello sport.

Il nostro Istituto inoltre si propone di essere una scuola inclusiva, rispettosa dei ritmi di apprendimento degli alunni, volta all'innovazione e alla ricerca continua, aperta al territorio e con una progettazione curricolare basata sulla valorizzazione del merito e dei talenti in linea con le politiche europee (Processo di Copenaghen, ET 2020). Al fine di assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, l'Istituto promuove una fattiva collaborazione con le famiglie, gli Enti locali e le diverse realtà territoriali in una visione di sistema integrato di istruzione e formazione.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare e potenziare alcuni aspetti metodologico-didattici relativi all'acquisizione delle competenze linguistiche e logico-matematiche.

Traguardi

Elevare i punteggi delle prove standardizzate di Matematica e Italiano nell'Istituto.

Priorità

Consolidare il curricolo verticale per competenze., elaborare prove strutturate per classi parallele in itinere, utilizzare griglie valutazione competenze

Traguardi

Ridurre il livello di variabilità tra le classi nelle prove standardizzate. Allineamento con le risultanze delle prove INVALSI.

Competenze Chiave Europee



Priorità

Diffondere a livello capillare le competenze chiave e di cittadinanza nei tre ordini di scuola.

Traguardi

Aumentare il numero degli studenti con livello "buono" nell'ambito delle competenze chiave e di cittadinanza.

Priorità

Raggiungere la piena condivisione degli strumenti di osservazione dei livelli delle competenze chiave e di cittadinanza nei 3 ordini di scuola.

Traguardi

Aumentare il numero di classi che utilizzano gli strumenti di osservazione dei livelli delle competenze chiave e di cittadinanza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Le scelte strategiche e gli obiettivi prioritari che l'Istituto intende perseguire per il prossimo triennio sono coerenti con il RAV e i bisogni formativi del contesto in cui la scuola opera. Si dovranno potenziare dunque le competenze linguistiche, in particolare per gli studenti con cittadinanza non italiana; le competenze logico-matematiche, scientifiche e di cittadinanza attiva per favorire il dialogo interculturale e il rispetto delle differenze. Si punterà inoltre a valorizzare le lingue straniere, lo studio delle arti e tutelare il patrimonio storico-artistico del territorio al fine di promuovere la creatività, il senso di appartenenza e lo spirito di imprenditorialità negli alunni.

L'Istituto inoltre intende prevenire e contrastare l'abbandono e l'insuccesso scolastico e tutti i fenomeni di discriminazione, con particolare attenzione al bullismo e al cyberbullismo.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 6) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

Le finalità e gli obiettivi generali del Piano triennale di formazione sono:

- Concretizzare, attraverso la formazione del personale docente e A.T.A.,



le priorità e i traguardi del RAV e del PDM;

-Sostenere percorsi di ricerca azione didattico - pedagogica;

-Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline e della pratica educativa e metodologico - didattica;

·Acquisire conoscenze e competenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;

·Consolidare le competenze nella progettazione di unità di apprendimento interdisciplinari e/o trasversali;

·Consolidare la capacità di riflettere sui vissuti e sui processi attivati, di ipotizzare, pianificare, realizzare percorsi adeguati ai bisogni formativi degli alunni;

·Rinforzare la motivazione personale e la coscienza/responsabilità professionale;

·Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;

-Rendere la Scuola un ambiente accogliente, attento agli altri e al rispetto delle persone e delle regole.

Con riferimento alle modalità di organizzazione dei corsi, per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, si cercherà di tenere conto delle preferenze espresse dai docenti:

1. Corsi teorico-pratici

2. Ricerca -azione

3. Corsi On -line

Nel piano di formazione annuale dell'Istituto saranno compresi:

-i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico come previsto dall' Amministrazione;

-i corsi proposti dal MIUR, USR, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

-i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce o dalla scuola polo per la formazione afferente all'Ambito 28;



- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati dalla scuola;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

I docenti che prendono parte ad iniziative di formazione all'interno delle priorità individuate dalla scuola nel proprio Piano triennale sono tenuti a diffondere nell'Istituto informazioni, materiali e buone pratiche, contribuendo fattivamente al miglioramento dell'Offerta Formativa e della gestione organizzativa dell'Istituto; tale condivisione, in particolare se accompagnata da produzione di materiale didattico e gestionale, è oggetto di premialità ai sensi dell'art. 1, comma 129 punto 3 lettera a della L.107/2015.

Il Piano di Formazione di Istituto contempla, accanto ad attività formative rivolte a tutti i docenti, altre indirizzate a gruppi distinti o figure specifiche quali:

- figure di sistema (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'Istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto intende realizzare le seguenti attività:

- Diffusione di prove strutturate sul modello INVALSI in tutte le discipline (compresa

Cittadinanza e Costituzione) e per classi parallele per verificare i livelli di competenza acquisiti. Tali prove costituiscono, nel quadro dell'attività didattica, un momento molto importante in ordine all'attuazione del PTOF al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi prioritari, l'unitarietà e l'omogeneità degli apprendimenti e per monitorare l'efficacia del lavoro didattico svolto.

-Valorizzazione dei risultati delle prove INVALSI con la relativa ricaduta sulla progettazione e sulla valutazione formativa degli alunni.

-Consolidamento di una progettazione per competenze e delle relative griglie di valutazione, con particolare attenzione alle competenze trasversali.

-Ampia condivisione e partecipazione nel processo di Autovalutazione, mediante il monitoraggio iniziale, in itinere e finale nelle singole classi e in tutto l'Istituto (questionari di customer satisfaction) e il feedback dei vari eventi organizzati dall'Istituto stesso.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La rete, espressione e potenziamento dell'autonomia scolastica, concorre all'adozione di più organiche ed efficaci iniziative di contrasto ai fenomeni di esclusione sociale e culturale (la dispersione e l'abbandono scolastico, i nuovi fenomeni della migrazione) e trova le migliori strategie per l'inserimento scolastico delle disabilità, per il miglioramento della qualità degli apprendimenti, per il successo formativo e per assicurare una maggiore omogeneità della qualità dell'offerta formativa.

L'Istituto intende infatti promuovere reti di scuole e collaborazioni con soggetti esterni per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

-stimolare e sostenere l'Istituto nel processo di miglioramento continuo e nella creazione di percorsi di qualità;

-sperimentare un'organizzazione diffusa capillarmente a livello locale, per offrire supporti e servizi alle famiglie sempre più qualificati e rispondenti alle loro esigenze;

-sviluppare la capacità di creare una cultura del confronto e del dialogo tra scuola, impresa e territorio, nel rispetto delle rispettive autonomie e vocazioni istituzionali;



-promuovere e potenziare le abilità progettuali volte a creare reti sovralocali attraverso la partecipazione ai programmi comunitari.

L'Istituto inoltre intende avviare e consolidare un Piano di comunicazione in grado di supportare gli indirizzi di sviluppo indicati nel PTOF che persegue i seguenti obiettivi strategici:

- fornire uno strumento di progettazione e coordinamento dell'immagine e dell'identità d'Istituto;
- coordinare, razionalizzare e facilitare le relazioni con i principali stakeholder;
- potenziare la capacità di gestione operativa degli strumenti di informazione-comunicazione per il miglioramento dei servizi offerti;
- valorizzare e implementare l'attività di comunicazione interna ed esterna attraverso una maggiore razionalizzazione delle competenze e delle conoscenze già presenti.

Il Piano di comunicazione si propone di:

- potenziare la promozione dei servizi didattici per aumentare l'attrattività nei confronti degli studenti e dei diversi interlocutori;
- valorizzare le partnership comunicative con i diversi attori del territorio, accrescendo la costituzione di sistemi di relazione tra l'Istituto, le Università, le agenzie educative e formative e il mondo del lavoro per la promozione della cultura e il sostegno all'occupazione.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
LOCALITA' FALERI	VTAA812015
FABRICA DI ROMA	VTAA812026

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
FABRICA DI ROMA	VTEE81201A
FALERI	VTEE81203C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SCUOLA SEC. I FABRICA DI ROMA

VTMM812019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

FABRICA DI ROMA VTEE81201A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

FALERI VTEE81203C

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SEC. I FABRICA DI ROMA VTMM812019

SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO
NOME SCUOLA

I.C. FABRICA DI ROMA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO
NOME SCUOLA

FABRICA DI ROMA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo verticale coniuga esigenze di continuità e di unitarietà dell'Offerta Formativa. Si tratta di una progettazione pedagogica condivisa e unitaria, atta a motivare gli alunni e a creare le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole. Il Curricolo si organizza attorno i nuclei fondanti di ogni disciplina per sostenere gli alunni nell'acquisizione di competenze stabili e alla base di ulteriori apprendimenti. Le Indicazioni Nazionali (2012) sottolineano come questo processo richieda attività di studio, di formazione e di ricerca continua da parte di tutti gli operatori scolastici.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE IC FABRICA DI ROMA .PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il centro della scuola del curricolo non è più la prescrittività del “programma”, ma l'apprendimento di ciascun studente che non segue una sequenza lineare e spesso incompleta di contenuti disciplinari, bensì è un processo progressivo e continuo. Si pone, dunque, l'accento sull'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e avviare gli alunni a una visione unitaria della conoscenza. Da qui la verticalità della progettazione per competenze. Il Curricolo verticale per competenze d'Istituto è pertanto il percorso di studi che disegna, dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado, un processo unitario, graduale, coerente e continuo delle tappe di apprendimento di ogni alunno, con riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Si abbandona infine la spontanea preferenza per una modalità frontale e trasmissiva del sapere in favore di uno stile incentrato sulla costruzione di situazioni che valorizzino l' “autonomia e la responsabilità degli allievi”.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto intende giungere alla definizione di un Curricolo verticale per competenze trasversali al fine di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento e valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di indagine della realtà. L'Istituto vuole progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze degli alunni per garantire la

parità e l'accesso alla conoscenza anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I Traguardi si connotano come l'indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione. L'Istituto si pone dunque l'obiettivo di promuovere interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali di ogni alunno si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, di una cittadinanza attiva, dell'inclusione sociale e dell'occupazione. Particolare attenzione è stata dedicata alle competenze di Cittadinanza e Costituzione che come sottolineano le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione (2012) danno voce ad una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione: Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola. Si sottolinea che per le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica verranno affrontati i contenuti delle seguenti aree tematiche: - Cittadinanza e Costituzione - Studi sociali.

NOME SCUOLA

SCUOLA SEC. I FABRICA DI ROMA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo verticale coniuga esigenze di continuità e di unitarietà dell'Offerta Formativa. Si tratta di una progettazione pedagogica condivisa e unitaria, atta a motivare gli alunni e a creare le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole. Il Curricolo si organizza attorno i nuclei fondanti di ogni disciplina per sostenere gli alunni nell'acquisizione di competenze stabili e alla base di ulteriori apprendimenti. Le Indicazioni Nazionali (2012) sottolineano come questo processo richieda attività di

studio, di formazione e di ricerca continua da parte di tutti gli operatori scolastici.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE IC FABRICA DI ROMA .PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il centro della scuola del curricolo non è più la prescrittività del “programma”, ma l’apprendimento di ciascun studente che non segue una sequenza lineare e spesso incompleta di contenuti disciplinari, bensì è un processo progressivo e continuo. Si pone, dunque, l’accento sull’importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e avviare gli alunni a una visione unitaria della conoscenza. Da qui la verticalità della progettazione per competenze. Il Curricolo verticale per competenze d’Istituto è pertanto il percorso di studi che disegna, dalla Scuola dell’Infanzia alla Secondaria di primo grado, un processo unitario, graduale, coerente e continuo delle tappe di apprendimento di ogni alunno, con riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Si abbandona infine la spontanea preferenza per una modalità frontale e trasmissiva del sapere in favore di uno stile incentrato sulla costruzione di situazioni che valorizzino l’autonomia e la responsabilità degli allievi”.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L’Istituto intende giungere alla definizione di un Curricolo verticale per competenze trasversali al fine di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l’alunno e il suo apprendimento e valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di indagine della realtà. L’Istituto vuole progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze degli alunni per garantire la parità e l’accesso alla conoscenza anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I Traguardi si connotano come l’indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell’obbligo di istruzione. L’Istituto si pone dunque l’obiettivo di promuovere interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali di ogni alunno si traducano nelle otto competenze chiave di

cittadinanza di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, di una cittadinanza attiva, dell'inclusione sociale e dell'occupazione. Particolare attenzione è stata dedicata alle competenze di Cittadinanza e Costituzione che come sottolineano le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione (2012) danno voce ad una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione: Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola. Si sottolinea che per le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica verranno affrontati i contenuti delle seguenti aree tematiche: - Cittadinanza e Costituzione - Studi sociali.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE**

Si privilegerà una progettazione interdisciplinare. Si privilegerà una didattica laboratoriale per stimolare il protagonismo attivo degli alunni e una co-costruzione degli apprendimenti. Si promuoverà l'uso di metodologie didattiche innovative e delle TIC. Si attiveranno corsi di recupero con il personale interno di potenziamento e non in orario curricolare ed extracurricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, ivi comprese le lingue straniere; -Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per gli studenti di cittadinanza italiana o di lingua non italiana; -Alfabetizzazione della lingua latina; -Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; -Sviluppo di percorsi formativi individualizzati finalizzati alla valorizzazione del merito degli alunni; -Sviluppo delle competenze emotive e delle abilità sociali; -Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ RECUPERO E POTENZIAMENTO DELL' AREA LOGICO-MATEMATICA

Si favorirà una progettazione interdisciplinare. Si favorirà una didattica laboratoriale per stimolare il protagonismo attivo degli alunni e co-costruzione degli apprendimenti. Si promuoverà l'uso di metodologie didattiche innovative e delle TIC con particolare attenzione al "fare matematica" attraverso la curiosità e la ricerca. Si attiveranno corsi di recupero con il personale interno di potenziamento e non in orario curricolare ed extracurricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze logico-matematiche; - Sviluppo delle abilità nel problem solving; - Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; - Sviluppo di percorsi formativi individualizzati finalizzati alla valorizzazione del merito degli alunni; -Sviluppo delle competenze emotive e delle abilità sociali; - Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ MULTIMEDIALITÀ

Si prediligerà una progettazione interdisciplinare. Si prediligerà una didattica laboratoriale per stimolare l' attiva partecipazione degli alunni e la co-costruzione degli apprendimenti. Si prediligerà l'uso di metodologie didattiche innovative e delle TIC.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Alfabetizzazione e perfezionamento dell' informatica come modalità di comunicazione e di studio; - Sviluppo del pensiero computazionale; - Creazione di "Comunità di ricerca" per favorire la coesione del gruppo; - Utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; -Sviluppo delle competenze digitali; - Sviluppo delle competenze emotive e delle abilità sociali; - Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ ESPRESSIONE ARTISTICO-CULTURALE

Si privilegerà una progettazione interdisciplinare. Si privilegerà una didattica laboratoriale per stimolare un'attiva partecipazione degli alunni e una co-costruzione degli apprendimenti. Si promuoverà l'uso di metodologie didattiche innovative e delle TIC. Si favorirà, attraverso i diversi linguaggi espressivi, la costruzione dell'identità sociale e culturale. Si collaborerà anche con Associazioni e Enti del Territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze relative all'espressione culturale per costruire l'identità sociale e culturale; - Alfabetizzazione e perfezionamento delle educazioni/discipline connesse all'espressione culturale; - Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; - Sviluppo di percorsi formativi individualizzati finalizzati alla valorizzazione del merito degli alunni (sport agonistico, manifestazioni canore/teatrali, ecc...); -Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; -Sviluppo delle competenze emotive e delle abilità sociali; - Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ ISTRUZIONE DOMICILIARE E SCUOLA IN OSPEDALE

Pianificazione del percorso didattico-educativo personalizzato (PDP). Attuazione del PDP negli ospedali in cui è presente la sezione di scuola ospedaliera, avvalendosi dei docenti in servizio presso la struttura, per gli alunni che a causa dello stato patologico in cui versano, sono temporaneamente costretti a sospendere la frequenza delle lezioni. Attuazione del PDP da parte dei docenti dell'Istituto scolastico di appartenenza, presso il domicilio dell'alunno colpito da gravi patologie o impedito a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche non consecutivi, durante l'anno scolastico. Utilizzo di strumenti multimediali e metodologie innovative

Obiettivi formativi e competenze attese

-Prevenzione dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico; -Valorizzazione e rispetto delle diversità individuali; -Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; -Sviluppo delle competenze emotive e delle abilità sociali; -Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Approfondimento

Si collaborerà con personale esterno (famiglia, specialisti, ASL, Enti Locali, Regione)

❖ ADOZIONE E SCUOLA

-Presentare le linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati; -

Fornire criteri teorici e input metodologici per affrontare il tema dell'adozione a scuola; -Osservazione dell'alunno/a e di ciò che avviene nel gruppo, per cogliere possibili argomenti, tempi, luoghi, modalità. -Pianificare colloqui tra gli insegnanti di classe, il referente all'adozione, la famiglia per conoscere l'esperienza dell'alunno e concordare eventuali modalità d'intervento comuni. -Pianificazione del percorso didattico-educativo personalizzato (PDP) e le attività che coinvolgano il gruppo classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Acquisire una consapevolezza specifica sulle caratteristiche dell'adozione e sulle più frequenti criticità e potenzialità che caratterizzano l'alunno adottato a scuola; - Costruire una metodologia di intervento mirata ed efficace; -Costruire un clima di classe positivo; -Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; -Sviluppo delle competenze emotive e delle abilità sociali; -Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Altro

Approfondimento

Si collaborerà con personale esterno (famiglia, specialisti, ASL, Enti Locali, Regione)

❖ OLTRE I CONFINI: UNA SCUOLA APERTA AL TERRITORIO

L'istituto promuoverà la partecipazione a : -uscite didattiche sul territorio, visite guidate e viaggi d'istruzione poiché rappresentano opportunità educative e didattiche da considerare come parti integranti del percorso formativo di ogni alunno; - manifestazioni ed eventi vari per garantire un'offerta formativa differenziata e articolata, in modo da rispondere alle diverse esigenze dei destinatari; -stage all'estero, gemellaggi e scambi culturali che rappresentano un valore aggiunto in un percorso di formazione ed offrono la possibilità agli alunni di allargare i propri orizzonti e di arricchire le proprie conoscenze tramite il contatto con un altro Paese, un'altra cultura, un'altra lingua; -iniziative riguardanti l'Alternanza Scuola-Lavoro in

collaborazione con gli Istituti superiori poiché costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni, fornendo loro conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Favorire l'apertura della scuola verso l'esterno; -Offrire agli alunni l'opportunità di conoscere località di interesse storico-artistico – culturale; -Educare alla condivisione di esperienze formative in ambito extra – scolastico; -Migliorare la socializzazione fra gli studenti della classe e dell'Istituto di appartenenza; -Arricchire il rapporto relazionale docenti/allievi in contesti extra – curriculari; -Far conoscere realtà e situazioni nuove; - Sensibilizzare gli studenti al rispetto e alla tutela dell'ambiente attraverso la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storico-artistica, culturale e paesaggistica, promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse; -Affinare gli interessi degli studenti ed il loro senso estetico; -Sviluppo della capacità di “leggere” l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici, artistici, economici; - Sviluppo delle competenze emotive e delle abilità sociali; - Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Approfondimento

Si collaborerà con personale esterno (Istituti superiori, Università, Enti o associazioni culturali, agenzie formative).

❖ PROGETTO ACCOGLIENZA

Progetto di accoglienza finalizzato a vivere serenamente l'ambiente scolastico rafforzando anche le relazioni con i compagni e gli adulti.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO DI PSICOMOTRICITÀ

Progetto di psicomotricità finalizzato allo sviluppo di competenze relazionali attraverso il movimento ed il corpo.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ L'ORA DEL RACCONTO

Progetto atto a familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione e la formulazione di ipotesi sui contenuti dei testi letti.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ L'ORTO A SCUOLA

Progetto finalizzato a prendere coscienza dell'ambiente naturale come fonte di vita e da qui intuire l'importanza di comportamenti volti alla salvaguardia dell'ambiente.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ E' FESTA! (NATALE)

Progetto finalizzato alla comprensione del vero significato del Natale, ai valori dell'amicizia, della solidarietà e della pace il tutto rafforzando l'identità personale e l'acquisizione dell'autostima.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ E' FESTA! (FINE ANNO)

Progetto atto al rafforzamento dell'identità e all'acquisizione dell'autostima.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ YOGA E MANDALA

Progetto finalizzato ad esprimere al meglio il potenziale di ogni alunno vivendo esperienze di condivisione e introspezione, di relazione e di conoscenza di sé.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ RI...AMBIENTARE

Progetto atto alla formazione di una mentalità volta al rispetto dell'ambiente che ci circonda favorendo la socializzazione, la cooperazione, la disponibilità e la tolleranza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ IN FORMA A SCUOLA

Progetto di psicomotricità finalizzato allo sviluppo di competenze relazionali attraverso il movimento ed il corpo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ LETTO-SCRITTURA

Progetto atto a familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione e la formulazione di ipotesi sui contenuti dei testi letti.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ CONOSCO E RISPETTO L'AMBIENTE

Progetto finalizzato a favorire atteggiamenti e comportamenti rispettosi della natura in tutte le sue forme valorizzando sani stili di vita.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ CODING E PIXEL-ART

Progetto finalizzato ad acquisire il pensiero computazionale con pratiche di coding semplificato.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ SPORT A SCUOLA

Progetto finalizzato a favorire l'acquisizione di abilità motorie che concorrono allo sviluppo globale della personalità non solo sotto il profilo fisico ma anche cognitivo, affettivo e sociale.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ LEGGER..MENTE

Progetto mirato a promuovere il piacere della lettura.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ IL GUSTO DELLA MATEMATICA

Progetto rivolto al potenziamento e al recupero delle abilità di base nonché allo sviluppo delle capacità logico-deduttive funzionali alla soluzione di situazioni problematiche.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ TOGETHER WE CAN

Progetto mirato a partecipare a scambi comunicativi utilizzando più consapevolmente le strategie di apprendimento della lingua inglese.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ CAMBRIDGE

Progetto diretto alla promozione della conoscenza della lingua inglese come veicolo dell'interculturalità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ LABORATORIO 2 FRANCESE

Progetto finalizzato all'approccio della lingua francese .

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ IL MERAVIGLIOSO MONDO DELLE API

Progetto finalizzato a scoprire il mondo delle api e a riflettere sull'indispensabile contributo che ognuno può dare all'equilibrio dell'ecosistema.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ MATEMATICAMENTE...FACILE

Progetto rivolto al potenziamento e al recupero delle abilità di base nonché allo sviluppo delle capacità logico-deduttive funzionali alla soluzione di situazioni problematiche.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ UNO SCRIGNO DI PAROLE

Progetto mirato al potenziamento della competenza della lettura intesa come comprensione, interpretazione, riflessione e valutazione del testo scritto.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ LET'S SPEAK ENGLISH

Progetto orientato ad allargare i propri orizzonti culturali, accrescendo la capacità di interazione consolidando le conoscenze acquisite.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ C'È DI MEZZO IL MARE

Progetto finalizzato alla sensibilizzazione delle giovani generazioni in merito all'inquinamento dei mari e alla salvaguardia del pianeta.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ CORSA CONTRO LA FAME

Progetto finalizzato alla sensibilizzazione delle giovani generazioni in merito alla fame e alla malnutrizione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

❖ **PRETEN...DIAMO LEGALITÀ**

Progetto mirato ad affrontare tematiche sociali quali l'amicizia, il rispetto, la discriminazione, la sopraffazione, l'utilizzo di internet e dei social, l'uso e l'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

❖ **STAGE ALL'ESTERO**

Progetto orientato all'organizzazione di stage linguistici all'estero.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **SBULLIZZIAMOCI**

Progetto finalizzato alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA**

Progetto finalizzato al benessere psicologico di tutti gli utenti della scuola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

❖ SENTI CHI PARLA!

Progetto finalizzato all'ampliamento del vocabolario e della comunicazione.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Altro

❖ IL VERDE CHE AIUTA

Progetto mirato a coinvolgere gli alunni nella cura di semi e talee per abbellire la classe e rinfrescarla.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ ORIENTAMENTO

Progetto finalizzato a una iscrizione responsabile alla Scuola Secondaria di II Grado.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ CAA - COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA

Progetto mirato all'inclusione a tutto campo, mediante l'utilizzo della comunicazione aumentativa alternativa con alunni che non utilizzano la comunicazione verbale.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno ed esterno

Altro

❖ READY FOR KET

Progetto mirato all'ottenimento della certificazione europea di lingua inglese KET.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ DELF - DIPLOME D'ETUDES LANGUE FRANÇAISE

Progetto mirato all'ottenimento della certificazione europea di lingua francese livello A1.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ MUSICANDO

Progetto finalizzato a promuovere l'educazione musicale nelle nuove generazioni.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ RECUPERO INGLESE

Progetto mirato a recuperare le abilità non ancora raggiunte dagli alunni e/o superare lacune/incertezze evidenziate nello studio della lingua straniera.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ PALESTRA MATEMATICA

Progetto mirato al recupero e allo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze legate all'apprendimento della matematica.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO BIBLIOTECA

Organizzazione e catalogazione della Biblioteca della SSIG.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ RECUPERO E POTENZIAMENTO DI ITALIANO

Il progetto si propone di potenziare la forma scritta e orale della lingua italiana.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ POTENZIAMENTO: SENSIBILIZZAZIONE E RECUPERO ALUNNI DVA E CON DSA

Il progetto si propone di favorire il processo di apprendimento, sviluppare il metodo di studio, recuperare conoscenze ed abilità e accrescere l'inclusione degli allievi DVA e con DSA.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ **SOSTEGNO AI BAMBINI E AGLI ADULTI DELL'ISTITUTO PER AFFRONTARE E SUPERARE I DISAGI PSICOLOGICI LEGATI ALLA DIFFUSIONE DELLA PANDEMIA COVID-19**

Promozione delle risorse dei singoli per far emergere competenze utili a superare le difficoltà connesse alla complessa situazione legata alla diffusione della pandemia COVID-19.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI (C.C.R.)**

Il C.C.R. nasce dalla collaborazione tra Amministrazione Comunale e l'Istituto Scolastico per rendere partecipi i ragazzi e le ragazze della Scuola Secondaria di I Grado, alla vita pubblica e politica del Paese. Il Comune e la Scuola forniranno ai ragazzi il supporto necessario per valorizzare un'esperienza formativa nell'ottica di una crescita comune.

Obiettivi formativi e competenze attese:

Questo progetto di "Cittadinanza attiva" si prefigge di:

- Sviluppare atteggiamenti positivi di cooperazione e di consapevolezza dei diritti e dei doveri civici;
- Accrescere la conoscenza del funzionamento del Comune e degli Organi Elettivi;
- Contribuire allo sviluppo della partecipazione democratica;
- Educare alla democrazia, alla pace, all'interculturalità e alla solidarietà, intese come convivenza e di integrazione tra i popoli;
- Sensibilizzare i ragazzi alla vita pubblica tramite la promozione e valorizzazione del senso di appartenenza alla comunità e al territorio;
- Favorire la partecipazione a eventi locali, nazionali ed europei che rispondano alle finalità indicate nel progetto;
- Sviluppare lo spirito critico, la creatività e la consapevolezza di essere protagonisti del proprio futuro sperimentando direttamente regole e meccanismi della democrazia.

Il C.C.R. svolge attività propositiva e consultiva in maniera libera e autonoma su:

- Politiche ambientali e della salute;
- Sport, tempo libero e aggregazione;
- Giochi, cultura e spettacolo;
- Informazione, comunicazione e assistenza ai giovani e agli anziani.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Copertura dell'intera filiera dell'accesso digitale della scuola (didattica digitale e digitalizzazione amministrativa)

Destinatari

Tutti i plessi dell'Istituto

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
Riconfigurazione funzionale degli ambienti di apprendimento, ponendo al centro non la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica.

Destinatari :

tutti gli alunni

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Aggiornamento, diffusione e conoscenza del PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Destinatari:

personale interno, famiglie e alunni

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
- Potenziamento delle infrastrutture digitali della scuola con soluzioni sostenibili e inclusive.
- Rafforzamento dei servizi digitali innovativi che la scuola offre alle famiglie, agli studenti, al proprio personale e al territorio.

Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.

Destinatari

DS, DSGA, Animatore Digitale, Team Digitale, docenti, studenti, famiglie.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
- Potenziamento e valorizzazione dell'uso delle TIC nella didattica.
- Ricerca e sperimentazione di soluzioni

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

metodologiche e tecnologiche innovative per sviluppare le competenze digitali degli studenti.

Destinatari: alunni

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Potenziamento e valorizzazione dell'uso delle TIC nella didattica.

Ricerca e sperimentazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative per sviluppare le competenze digitali degli studenti e dei docenti. Utilizzo consapevole e critico della rete.

Destinatari: alunni e docenti

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Uso potenziato delle TIC nella didattica.

Sviluppo di competenze degli studenti attraverso la ricerca e la sperimentazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative.

Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita.

Promozione del pensiero computazionale come risorsa interdisciplinare.

Utilizzo di contenuti digitali di qualità.

Destinatari: alunni della scuola Primaria

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Aggiornamento e arricchimento della formazione dell'Animatore Digitale e del Team per l'innovazione digitale.

Potenziamento dell' uso delle TIC nella didattica.

Miglioramento del servizio scolastico nel suo complesso.

Destinatari

Animatore digitale e Team per l'innovazione digitale.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento e utilizzo di metodologie innovative.

Potenziamento dell'uso delle TIC nella didattica.

Miglioramento del servizio scolastico nel suo complesso.

Destinatari: tutti i docenti

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento e utilizzo di metodologie innovative.

Potenziamento dell'uso delle TIC nella didattica.

Miglioramento del servizio scolastico nel suo complesso.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Destinatari: i docenti della Scuola dell' Infanzia e della Primaria

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

LOCALITA' FALERI - VTAA812015

FABRICA DI ROMA - VTAA812026

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Osservazioni occasionali e sistematiche per verificare i livelli di autonomia, attenzione, ascolto, partecipazione alle attività, capacità comunicativo-espressive e raggiungimento delle competenze previste. Gli strumenti utilizzati dal team docente sono griglie di osservazione/valutazione iniziale (novembre), intermedia (febbraio), finale (giugno).

Per la valutazione dei bambini di 3 e 4 anni e per i bambini di 5 anni (solo iniziale e intermedia) si utilizzeranno i seguenti punteggi:

- 1-per niente/mai
- 2-poco/a volte
- 3-abbastanza/il più delle volte
- 4-molto/sempre

Per la valutazione finale dei bambini di 5 anni si utilizzeranno i seguenti punteggi:

- 1-pochissime volte
- 2-a volte
- 3-il più delle volte
- 4-spesse volte
- 5-quasi sempre

6-sempre

ALLEGATI: Griglie di osservazione:valutazione.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Osservazioni occasionali e sistematiche per verificare l'interesse nel gioco libero, la relazione e la collaborazione con i compagni, la relazione con gli adulti e il rispetto delle regole. Si utilizzeranno griglie di osservazione/valutazione iniziale (novembre), intermedia (febbraio), finale (giugno).

Per la valutazione dei bambini di 3 e 4 anni e per i bambini di 5 anni (solo iniziale e intermedia) si utilizzeranno i seguenti punteggi:

1-per niente/mai

2-poco/a volte

3-abbastanza/il più delle volte

4-molto/sempre

Per la valutazione finale dei bambini di 5 anni si utilizzeranno i seguenti punteggi:

1-pochissime volte

2-a volte

3-il più delle volte

4-spesse volte

5-quasi sempre

6-sempre

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SCUOLA SEC. I FABRICA DI ROMA - VTMM812019

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione didattico-educativa:

- Non riguarda il solo rilevamento degli apprendimenti, ma l'intero orizzonte formativo dell'alunno e la promozione delle strategie per il superamento dei problemi che possono insorgere nel suo curriculum.
- È un'azione partecipata, tempestiva e trasparente.
- È un'operazione effettuata dal singolo docente e dall'intero Consiglio di classe o di Interclasse rispetto agli obiettivi generali del processo educativo e agli obiettivi specifici di apprendimento ed ha pertanto la funzione di indirizzare il processo

formativo degli alunni tenendo conto dei risultati conseguiti.

- È parte costitutiva dell'azione didattica in quanto azione intenzionale che consente ai docenti di avere informazioni: iniziali, in itinere e finali, necessarie a ricalibrare e riprogettare l'azione medesima, in un'ottica di miglioramento progressivo.
- Fornisce ai docenti elementi di riflessione sulla produttività delle scelte didattiche effettuate, ai fini dell'ottimizzazione del rapporto insegnamento/apprendimento.
- Contribuisce e favorisce la formazione negli alunni della autocoscienza, in termini diversi a seconda dell'età, in rapporto alle competenze, alle potenzialità ed attitudini, anche in relazione all'orientamento.

La valutazione didattico-educativa è articolata in tre fasi, in rapporto ai suoi fini:

- ad inizio di anno scolastico: valutazione diagnostica, finalizzata all'accertamento del possesso dei prerequisiti ed eventualmente all'organizzazione del loro recupero;
- durante il corso dell'anno: valutazione formativa in itinere, finalizzata al controllo dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione e di conseguenza consente di attivare eventuali interventi compensativi;
- al termine dell'anno scolastico o del ciclo di studi: valutazione sommativa, per il confronto tra i risultati ottenuti e previsti e gli standard di riferimento. Si concretizza nella valutazione quadrimestrale, finale, nel giudizio di ammissione alla classe successiva e nella certificazione delle competenze acquisite a fine ciclo di studi.

Per una corretta valutazione didattico - educativa degli alunni si terrà conto non solo dei risultati oggettivi emersi dalle verifiche e relativi alle conoscenze, ma anche:

- del livello di partenza e dei ritmi di apprendimento;
- dell'impegno, interesse e partecipazione;
- di eventuali condizionamenti socio-ambientali;
- delle concrete possibilità di recupero nella successiva classe.

La scuola utilizza vari strumenti per documentare il processo formativo:

- registro personale dell'insegnante;
- registro di classe;
- registro dei verbali delle riunioni dell'Equipe pedagogica e dei Consigli di

intersezione, interclasse, classe;

- certificazione delle competenze a fine ciclo di studi;
- certificazioni esterne;
- prove INVALSI.

Si precisa che “Cittadinanza e Costituzione” non avrà una valutazione propria, ma rientra in quella delle discipline dell’area storico-geografica, alla quale appartiene.

Strumenti ai fini della valutazione:

costituiscono strumenti di verifica ai fini della valutazione: il controllo e la correzione sistematica dei compiti svolti a casa, test di comprensione, quesiti a risposta aperta e chiusa, prove scritte e orali, lavori applicativi delle nozioni acquisite, lavori diversificati, compiti in classe ed esercitazioni varie (linguistiche, logico- matematiche, grafico-pittoriche, musicali e motorie).

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di Primo grado.

Il comportamento non influisce sulla valutazione del profitto ed è espresso con un giudizio sintetico. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell’ambito del potenziamento e dell’arricchimento dell’offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull’interesse manifestato.

A partire dall’anno scolastico 2017/2018 per tutte le alunne e tutti gli alunni di Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

L’Istituto ha predisposto una tabella che contiene i parametri generali di valutazione utilizzabili per tutte le discipline

ALLEGATI: Tabella di valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La voce “Comportamento” viene valutata in uno spazio dedicato all’interno del documento di valutazione. Il comportamento non influisce sulla valutazione del

profitto ed è espresso con un giudizio sintetico.

Si ritiene inoltre che l'informazione alle famiglie in merito al comportamento dei loro figli sia doverosa e possa utilmente attivare forme di collaborazione educativa. Appare anche opportuno che gli alunni acquisiscano la consuetudine alla valutazione del proprio comportamento, in considerazione del fatto che a partire dalla Scuola Secondaria di Primo grado essa assume una rilevanza tale da poter determinare la non ammissione all'esame di fine ciclo.

L'attribuzione della valutazione è un atto collegiale, al quale partecipano tutti i docenti titolari della classe. Il criterio di riferimento per la determinazione della valutazione del comportamento è il rapporto dell'alunno con "l'ambiente sociale". In particolare i docenti terranno in considerazione i seguenti elementi:

- Rispetto delle regole;
- Rispetto degli altri (compagni/insegnanti/personale scolastico);
- Rispetto delle cose proprie ed altrui e dell'ambiente scolastico in senso complessivo;
- Disponibilità alla collaborazione e alla tolleranza;
- Disponibilità all'aiuto e all'inclusione;
- Senso di responsabilità e impegno scolastico.

La valutazione del comportamento è espressa con giudizio sintetico e dovrà riferirsi non solo alla condotta scolastica, ma anche alle competenze sociali e civiche.

La valutazione del comportamento per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado sarà formulata utilizzando i giudizi e i relativi criteri inseriti nell'apposita tabella.

ALLEGATI: Tabella valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA-SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'articolo 6 del Decreto Legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di Primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul

documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti- se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Viene abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10, poiché la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. E stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998 successivamente modificato dal DPR n°235 del 21 Novembre 2007).

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La non ammissione alla classe successiva viene decisa dal Consiglio di Classe con deliberazione assunta a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno.

Le motivazioni che hanno portato a prendere la decisione di non ammissione andranno debitamente verbalizzate.

Premettendo che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in base ai seguenti criteri:

-non aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale e/o non aver

rispettato la soglia stabilita da eventuali deroghe deliberate dal Collegio Docenti;
-essere incorsi in gravi sanzioni disciplinari;
- in caso di assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentono all'alunno di frequentare in modo adeguato l'anno scolastico successivo.

La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate:

- Stesura di un eventuale PDP.
- Attuazione di iniziative di recupero adeguate al fine di aiutare l'alunno a superare le lacune evidenziate nel suo percorso di apprendimento.
- Realizzazione di strategie volte ad offrire possibilità di crescita e di raggiungimento del successo scolastico.
- Comunicazioni regolari alla famiglia.

Della decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Gli articoli 6 e 7 del Decreto Legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal Collegio Docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista (articolo 4. commi 6 e 9bis del DPR n. 249/1998 successivamente modificato dal DPR n°235 del 21 Novembre 2007);
- c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Validità anno scolastico per gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado
In ottemperanza alla normativa vigente in tema di valutazione degli alunni nella Scuola Secondaria di Primo Grado (art.14 DPR 122/2009), la Scuola può stabilire, per casi eccezionali, deroghe al limite dei tre quarti delle presenze del monte ore annuo. Spetta pertanto al Collegio Docenti il compito di definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano tali deroghe. Il Collegio docenti dunque ha individuato i seguenti casi così come suggerito dalla circolare del MIUR n. 20 del 4/3/2011 e tenuto conto della realtà in cui si opera:

- 1) gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- 2) terapie e/o cure programmate;
- 3) gravi motivi di famiglia di cui sia a conoscenza il Consiglio di classe;
- 4) partecipazione ad attività sportive o agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- 5) adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge 516/1988 che recepisce l'intesa con La Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche italiane sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio del 1987).

Rubriche di valutazione delle discipline:

Al fine di garantire equità e trasparenza, l'Istituto ha elaborato, a partire dall'anno scolastico 2017-18, mediante il lavoro dei Dipartimenti Disciplinari, rubriche di valutazione declinate per disciplina per la Scuola Secondaria di Primo Grado (tali rubriche sono consultabili sul sito istituzionale).

ALLEGATI: Rubriche di valutazione-Scuola Secondaria di Primo

grado.pdf

Griglie di osservazione per la valutazione delle UDA:

La valutazione delle competenze non si esaurisce in un momento circoscritto e isolato, ma si protrae nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che si presentano.

Per valutare le competenze non è sufficiente misurare conoscenze e abilità, ma occorre trovare il modo di accertare che gli studenti siano in grado di generalizzare e trasferire le conoscenze e di saperle utilizzare in modo responsabile ed autonomo per risolvere i problemi che la vita reale pone.

L'Istituto sta infatti elaborando griglie di osservazione per la valutazione delle Unità di apprendimento con indicatori:

- di processo: con competenze, evidenze, livelli e descrittori di livello;
- di prodotto: con dimensioni, criteri, livelli e descrittori di livello.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

FABRICA DI ROMA - VTEE81201A

FALERI - VTEE81203C

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione didattico-educativa:

- Non riguarda il solo rilevamento degli apprendimenti, ma l'intero orizzonte formativo dell'alunno e la promozione delle strategie per il superamento dei problemi che possono insorgere nel suo curriculum.
- È un'azione partecipata, tempestiva e trasparente.
- È un'operazione effettuata dal singolo docente e dall'intero Consiglio di classe o di Interclasse rispetto agli obiettivi generali del processo educativo e agli obiettivi specifici di apprendimento ed ha pertanto la funzione di indirizzare il processo formativo degli alunni tenendo conto dei risultati conseguiti.
- È parte costitutiva dell'azione didattica in quanto azione intenzionale che consente ai docenti di avere informazioni: iniziali, in itinere e finali, necessarie a ricalibrare e riprogettare l'azione medesima, in un'ottica di miglioramento progressivo.
- Fornisce ai docenti elementi di riflessione sulla produttività delle scelte didattiche effettuate, ai fini dell'ottimizzazione del rapporto insegnamento/apprendimento.

- Contribuisce e favorisce la formazione negli alunni della autocoscienza, in termini diversi a seconda dell'età, in rapporto alle competenze, alle potenzialità ed attitudini, anche in relazione all'orientamento.

La valutazione didattico-educativa è articolata in tre fasi, in rapporto ai suoi fini:

- ad inizio di anno scolastico: valutazione diagnostica, finalizzata all'accertamento del possesso dei prerequisiti ed eventualmente all'organizzazione del loro recupero;
- durante il corso dell'anno: valutazione formativa in itinere, finalizzata al controllo dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione e di conseguenza consente di attivare eventuali interventi compensativi;
- al termine dell'anno scolastico o del ciclo di studi: valutazione sommativa, per il confronto tra i risultati ottenuti e previsti e gli standard di riferimento. Si concretizza nella valutazione quadrimestrale, finale, nel giudizio di ammissione alla classe successiva e nella certificazione delle competenze acquisite a fine ciclo di studi.

Per una corretta valutazione didattico - educativa degli alunni si terrà conto non solo dei risultati oggettivi emersi dalle verifiche e relativi alle conoscenze, ma anche:

- del livello di partenza e dei ritmi di apprendimento;
- dell'impegno, interesse e partecipazione;
- di eventuali condizionamenti socio-ambientali;
- delle concrete possibilità di recupero nella successiva classe.

La scuola utilizza vari strumenti per documentare il processo formativo:

- registro personale dell'insegnante;
- registro di classe;
- registro dei verbali delle riunioni dell'Equipe pedagogica e dei Consigli di intersezione, interclasse, classe;
- certificazione delle competenze a fine ciclo di studi;
- certificazioni esterne;
- prove INVALSI.

Strumenti ai fini della valutazione:

costituiscono strumenti di verifica ai fini della valutazione: il controllo e la correzione sistematica dei compiti svolti a casa, test di comprensione, quesiti a risposta aperta e chiusa, prove scritte e orali, lavori applicativi delle nozioni acquisite, lavori diversificati, compiti in classe ed esercitazioni varie (linguistiche, logico- matematiche, grafico-pittoriche, musicali e motorie).

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di Primo grado. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 per tutte le alunne e tutti gli alunni di Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Con l'Ordinanza Ministeriale del 4 dicembre 2020, il Ministero dell'Istruzione stabilisce nuove modalità di formulazione del giudizio descrittivo nelle scuole primarie.

Pertanto, a partire dall' anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di educazione civica attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

Valutazione alunni con disabilità e Bes

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato.

La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

ALLEGATI: IMPIANTO DI VALUTAZIONE UNICO + Ed. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica offre un modello di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

ALLEGATI: Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La voce "Comportamento" viene valutata in uno spazio dedicato all'interno del documento di valutazione.

Il Collegio dei Docenti concorda nel ritenere che gli atteggiamenti e la condotta personali incidano profondamente sugli esiti di apprendimento degli alunni e sul loro benessere scolastico. Si ritiene inoltre che l'informazione alle famiglie in merito al comportamento dei loro figli sia doverosa e possa utilmente attivare forme di collaborazione educativa. Appare anche opportuno che gli alunni acquisiscano la consuetudine alla valutazione del proprio comportamento, in considerazione del fatto che a partire dalla Scuola Secondaria di Primo grado essa assume una rilevanza tale da poter determinare la non ammissione all'esame di fine ciclo.

L'attribuzione della valutazione è un atto collegiale, al quale partecipano tutti i

docenti titolari della classe. Il criterio di riferimento per la determinazione della valutazione del comportamento è il rapporto dell'alunno con "l'ambiente sociale".

In particolare i docenti terranno in considerazione i seguenti elementi:

- Rispetto delle regole;
- Rispetto degli altri (compagni/insegnanti/personale scolastico);
- Rispetto delle cose proprie ed altrui e dell'ambiente scolastico in senso complessivo;
- Disponibilità alla collaborazione e alla tolleranza;
- Disponibilità all'aiuto e all'inclusione;
- Senso di responsabilità e impegno scolastico.

La valutazione del comportamento è espressa con giudizio sintetico e dovrà riferirsi non solo alla condotta scolastica, ma anche alle competenze sociali e civiche.

La valutazione del comportamento per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado sarà formulata utilizzando i giudizi e i relativi criteri inseriti nell'apposita tabella.

ALLEGATI: Tabella valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'articolo 3 del Decreto Legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la Scuola Primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la Scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, possono non

ammettere l'alunno alla classe successiva. La decisione deve essere assunta all'unanimità.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA -SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in caso di assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi al bambino una serena prosecuzione del percorso scolastico.

La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate:

- Stesura di un eventuale PDP.
- Attuazione di iniziative di recupero adeguate al fine di aiutare l'alunno a superare le lacune evidenziate nel suo percorso di apprendimento.
- Realizzazione di strategie volte ad offrire possibilità di crescita e di raggiungimento del successo scolastico.
- Comunicazioni regolari alla famiglia.

Della decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

Rubriche di valutazione delle discipline:

Al fine di garantire equità e trasparenza, l'Istituto ha elaborato, a partire dall'anno scolastico 2017-18, mediante il lavoro dei Dipartimenti Disciplinari, rubriche di valutazione declinate per disciplina per la Scuola Primaria (tali rubriche sono consultabili sul sito istituzionale).

ALLEGATI: Rubriche di valutazione-Scuola Primaria.pdf

Griglie di osservazione per la valutazione delle UDA:

La valutazione delle competenze non si esaurisce in un momento circoscritto e isolato, ma si protrae nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che si presentano.

Per valutare le competenze non è sufficiente misurare conoscenze e abilità, ma

occorre trovare il modo di accertare che gli studenti siano in grado di generalizzare e trasferire le conoscenze e di saperle utilizzare in modo responsabile ed autonomo per risolvere i problemi che la vita reale pone. L'Istituto sta infatti elaborando griglie di osservazione per la valutazione delle Unità di apprendimento con indicatori:

- di processo: con competenze, evidenze, livelli e descrittori di livello;
- di prodotto: con dimensioni, criteri, livelli e descrittori di livello.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La Scuola promuove una politica di inclusione a tutto campo; inoltre nell' a.s. 2017/2018 è stato attivato uno sportello di supporto alla didattica per studenti, famiglie e docenti. Per quanto concerne gli studenti con disabilità e BES vengono progettate e realizzate attività per l'inclusione nel gruppo dei pari poste in atto dagli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzando efficacemente metodologie idonee calate sul singolo alunno. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e ai Piani Didattici Personalizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il monitoraggio è costante e l'aggiornamento è regolare. Per quanto attiene al PEI, la scuola ha deciso di adottare un modello di PEI basato sulla certificazione ICF. Si sono adottati altresì specifici strumenti condivisi di osservazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali. La Scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri e le loro famiglie. Questi interventi riescono, nella maggior parte dei casi, a favorire l'inclusione degli studenti stranieri. È stato altresì redatto uno specifico Protocollo di Accoglienza Degli Alunni Stranieri. La Scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri (Italiano L 2) in orario curricolare ed extracurricolare che favoriscono il successo scolastico degli stranieri e delle loro famiglie.

Punti di debolezza

L'Istituto è carente di spazi strutturati e mezzi informatici adeguati, oltreché della figura di assistente tecnico per i laboratori. La collaborazione con i clinici risulta essere sporadica e carente per quanto riguarda le indicazioni operative.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La Scuola realizza interventi specifici per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti: insegnamento individualizzato (alunni tutor, lavori in piccoli gruppi, attività personalizzate sulle esigenze dell'alunno), gruppi di livello e corsi di recupero. L'utilizzo di suddetti interventi è abbastanza diffuso sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria. In particolare risultati più che soddisfacenti sono stati raggiunti attraverso l'attivazione dell'istruzione parentale per uno studente e la collaborazione della Scuola con il Centro di Promozione Sociale curato dal Comune. Si sottolinea inoltre il concreto supporto del Comune attraverso la messa a disposizione di un adeguato numero di assistenti ed educatori. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti sono parte integrante delle azioni educativo-didattiche intraprese dagli insegnanti e avvengono con cadenza mensile in ambito di Consiglio di classe per quanto riguarda la Scuola Secondaria e in itinere per la Scuola Primaria.

Punti di debolezza

La Scuola, pur presentando un'alta percentuale di alunni Bes e con disabilità, non è adeguatamente supportata dai clinici per quanto di loro competenza. In alcuni casi gli interventi intrapresi per rispondere alle difficoltà di apprendimento risultano poco efficaci a breve termine e variano da caso a caso soprattutto laddove la famiglia è poco collaborativa. La Scuola non valorizza adeguatamente le eccellenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari, essendo assorbita per lo più dalle urgenze e dalle criticità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL
Famiglie
Assessore Politiche Sociali e Assistente
Sociale

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I soggetti coinvolti nella stesura del PEI, tenendo conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento: - individuano gli strumenti, le strategie e le modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'orientamento e delle autonomie; - esplicitano le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; - indicano le modalità di coordinamento degli interventi educativo-didattici e la loro interazione con il Progetto individuale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal Consiglio di Classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'Istituzione Scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Attraverso la definizione e la condivisione del Progetto individuale, la famiglia partecipa come interlocutore dei processi di inclusione scolastica e sociale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Attività di informazione/formazione sulla sindrome X-fragile

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi (per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado); per il comportamento, che comunque non incide sulla valutazione del profitto, la valutazione è espressa con un giudizio sintetico. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono la finalità di sviluppare le potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 62/2017 (articoli 3 e 6 rispettivamente per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado) tenendo a riferimento il Piano educativo individualizzato. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7: "Il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova

ovvero l'esonero della prova" (comma 4, art.11). Gli alunni con disabilità inoltre sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano educativo individualizzato (comma 5, art.11). Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del Piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (comma 6, art.11). L'esito finale dell'Esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 che disciplina lo svolgimento ed esito dell'esame di Stato (comma 7, art.11). La disposizione introdotta dal comma 8 dell'art.11 prescrive che "alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della Scuola Secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione".

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità educativa e didattica per gli alunni con disabilità è garantita dal personale della scuola, dal Piano dell'inclusione e dal PEI, dall'assegnazione dei docenti alle classi (ove possibile); inoltre particolare attenzione è riservata alla formulazione dell'orario in base alle esigenze dell'alunno. L'orientamento è parte integrante del percorso/progetto di vita dello studente. Esso diventa quindi strategico nella Scuola Secondaria di I grado: in questa fase è infatti necessario individuare progetti/percorsi di vita coerenti con le potenzialità dello studente e in linea con le prospettive future che considerino tutti gli istituti secondari (professionali, tecnici e licei). Sulla base di quanto condiviso nel GLIO, e descritto nel PEI, l'Istituto promuove e attua iniziative specifiche per favorire il passaggio nei casi di particolare complessità e fornisce sostegno alle famiglie che ne hanno necessità nella procedura di iscrizione online.

Approfondimento

La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica è parte integrante del

procedimento di valutazione della Istituzione scolastica.

I criteri e le modalità per la valutazione definiti dall' Istituto sono coerenti con quelli indicati dall' INVALSI:

- livello di inclusività del PTOF come concretizzato nel Piano dell'Inclusione scolastica;
- realizzazione di percorsi individualizzati, definiti e attivati dalla scuola in funzione delle caratteristiche specifiche di ogni alunno;
- livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e loro attuazione;
- attuazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola comprese le attività formative;
- impiego di criteri e strumenti condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni;
- livello di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In allegato il file relativo al "Piano scolastico per la didattica digitale integrata" approvato dal Collegio Docenti in data 20/11/2020

Di seguito il "Regolamento per la Didattica Digitale Integrata"

Regolamento per la Didattica digitale integrata

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATO l'inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2020/2021 al 14 settembre 2020;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco di Fabrica di Roma.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle

famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità di didattica digitale integrata che arricchisce o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola innovativa in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

➡ Sostenere la didattica interdisciplinare; □

➡ Lo sviluppo di competenze trasversali e personali; □

➡ L'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti:

-□ Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.); □

- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

6. Le attività integrate digitali (**AID**) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono

in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e trasversali: □

➡ **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone: □

- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audiovideo in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; □
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti; □

➡ **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- □ L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale **fornito o indicato dall'insegnante**;
- □ La visione di videolezioni strutturate, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; □
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work. Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

7. I moduli e le unità didattiche condivise per l'apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una

fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/valutazione/restituzione.

8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, **evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza**. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto del Curricolo di Istituto e della Progettazione Curricolare e Didattica basata sulla essenzializzazione dei contenuti disciplinari, l'individuazione dei nodi interdisciplinari correlati alle Competenze Trasversali di Cittadinanza e in collegamento con apporti di contesti formali e non formali all'apprendimento, così come previsto dalle Indicazioni nazionali del 2012 e successive integrazioni.

10. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità didattiche per l'apprendimento per la classe, secondo le linee guida condivise del Gruppo Curricolo, curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.

11. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI:

➡ progettando e realizzando attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

➡ progettando e realizzando attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle

studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche; □

➡ garantendo il necessario **supporto alla realizzazione delle attività digitali** della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti; □

➡ creando e istruendo all'uso di **repository**, in locale o in cloud per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica. La creazione di **repository scolastiche**, ove non già esistenti e disponibili sulle piattaforme multimediali in uso, che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, al di là dei prodotti a tal fine dedicati messi a disposizione dalle principali applicazioni di registro elettronico, potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

a. Axios Registro Elettronico che consente di gestire a 360° tutto il lavoro del Docente: valutazioni, assenze, note didattiche, argomenti di lezione, colloqui e molto altro ancora. L'elevata personalizzazione e semplicità d'uso lo rendono indispensabile per gestire la vita scolastica quotidiana della classe.

b. La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utenti. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico. Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti registrano sull'applicazione Classroom l'attività da trattare e richiesta al gruppo di studenti (ad es. "Consegna dell'elaborato ...") avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline/ambiti che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante utilizza la classe virtuale creata dall'Istituto su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. In ciascuna classe saranno iscritti tutti gli insegnanti ad essa assegnati, mentre l'Animatore Digitale provvederà ad iscrivere gli insegnanti e le studentesse e gli studenti che dovranno confermare l'iscrizione alla classe utilizzando il link predisposto sulla mail ricevuta.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero, uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico: □

- per la scuola dell'infanzia: **l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini** e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. □

- per la scuola primaria: a ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di almeno quindici ore da 60 minuti in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (almeno dieci ore per le classi prime) organizzate anche in maniera flessibile, in cui

costruire percorsi interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

ORARIO DDI CLASSI PRIME 10 ore a settimana da 60 minuti

DA ORARIO	DALLE	ALLE	minuti
PRIMA ORA	9,00	9,25	25
SECONDA ORA	9,25	9,45	25
TERZA ORA	9,45	10,00	
Pausa ricreazione	10,00	10,25	25
QUARTA ORA	10,40	11,05	25
QUINTA ORA	11,05	11,20	20

ORARIO DDI CLASSI SECONDE, TERZE, QUARTE E QUINTE 15 ore a settimana da 60 MINUTI

DA ORARIO	DALLE	ALLE	Minuti 180
PRIMA ORA	9,00	9,40	40
SECONDA ORA	9,40	10,20	40
Pausa ricreazione	10,20	10,30	
TERZA ORA	10,30	11,10	40
QUARTA ORA	11,10	11,50	40
QUINTA ORA	11,50	12,10	20

- per la SSIG: a ciascuna classe è assegnato un monte ore di **almeno quindici ore**

settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi interdisciplinari, con possibilità di prevedere **ulteriori attività in piccolo gruppo**, nonché **proposte in modalità asincrona** secondo le metodologie ritenute più idonee.

ORARIO DDI 15 ORE A SETTIMANA DA 60 MINUTI (900 MINUTI)

DA ORARIO	DALLE	ALLE	Minuti GIORNALIERI 180	DALLE	ALLE	Minuti pausa
				PAUSA		
PRIMA ORA	9,00	9,30	30	9,30	9,40	10
SECONDA ORA	9,40	10,10	30	10,10	10,20	10
TERZA ORA	10,20	10,50	30	10,50	11,00	10
QUARTA ORA	11,00	11,30	30	11,30	11,40	10
QUINTA ORA	11,40	12,10	30	12,10	12,20	10
SESTA ORA	12,20	13,00	30	/	/	/

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore di ambito, calcolato in unità orarie da 50 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore di ambito non comprende l'attività di studio autonomo normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa

come una mera trasposizione online della didattica in presenza; □

- per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza, nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali, con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più

semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali (come forma residuale e/o legata a circostanze specifiche) o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante dovrà creare un nuovo evento su Google Calendar della classe e comunicare l'invito al meeting su Google Classroom, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.

- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;

- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);

- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

5. La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in

casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

6. Durante la videolezione, la presenza del genitore potrà essere utile soltanto in una fase iniziale e/o per le studentesse e gli studenti non del tutto autonomi nell'utilizzo della strumentazione informatica. Sarà cura dei docenti e dei genitori collaborare per responsabilizzare e rendere sempre più autonomi le studentesse e gli studenti.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @icfabricadiroma.it

4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

5. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione interdisciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua

continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Si ricorda, a tal proposito, le regole che disciplinano il buon comportamento di un utente sul web.: **Netiquette (complesso delle regole di comportamento volte a favorire il reciproco rispetto tra gli utenti) per lo studente:**

1. *Gli alunni saranno dotati di account personali (cognomenome@icfabricadiroma.it per l'accesso a Google Classroom e alle applicazioni della Gsuite dell'Istituto. Gli account sono creati e gestiti dall'Istituto Comprensivo, in modo da essere riconoscibili al momento*

dell'accesso.

2. La piattaforma Google Classroom e il sito web della scuola dovranno essere controllati giornalmente dagli alunni e, per la scuola Primaria, anche dai genitori.

3. Tutto il materiale condiviso dai docenti, comprese le video-lezioni registrate, è di uso esclusivo della classe e non può essere diffuso in alcuna maniera. Allo stesso modo viene garantita la sicurezza e la privacy dei minori.

4. Ciascun alunno dovrà usare il computer e la piattaforma mostrando considerazione e rispetto per compagni e docenti.

5. In riferimento al punto precedente, si ricordano le principali norme di comportamento adeguate alla situazione. Quindi non è consentito, come a scuola:

- presentarsi in ritardo agli appuntamenti
- mangiare
- stare in pigiama
- evitare interventi e suggerimenti dei genitori durante gli incontri
- alzarsi durante le lezioni (salvo richieste ed emergenze).

6. Tutti i post ed i commenti dovranno essere rispettosi e costruttivi e non dovranno essere, mai e in nessun modo, offensivi o discriminatori nei confronti di chiunque.

7. La sessione Stream di Classroom è riservata esclusivamente agli alunni e ai docenti. I genitori/tutori, che vorranno avere un colloquio con gli insegnanti, potranno fare richiesta tramite indirizzo email istituzionale vtic812008@istruzione.it, per concordare un incontro con l'applicazione Google Meet con tutto il Team Docente/Consiglio di Classe.

8. Per chiarimenti o dubbi relativi ad un compito, gli studenti potranno utilizzare la sessione Stream di Classroom, pubblicando un post privato indirizzato al docente, descrivendo i dubbi in modo chiaro con messaggi brevi e non ripetitivi.

9. Per seguire le eventuali attività sincrone con l'uso di Google Meet (video-lezioni), gli alunni saranno avvisati in base alle scelte del consiglio di classe secondo le seguenti modalità: su Stream di Classroom settimanalmente dal coordinatore di classe, o tramite calendario pubblicato e visibile sul sito dell'Istituto, nell'area dedicata alla Didattica a

Distanza, o il calendario su Classroom e condiviso con la classe.

10. Per partecipare alle riunioni con Google Meet è necessario utilizzare il link predisposto dal docente e condiviso con almeno 10 minuti di anticipo nella Classroom. In una prima fase gli alunni si collegheranno con video e audio attivati, ma successivamente dovranno disattivarli per permettere una maggiore fluidità della riunione.

11. I docenti sono i moderatori dell'incontro con Google Meet e dovranno gestire gli interventi degli alunni collegati, dando indicazioni specifiche all'inizio di ogni riunione. Gli alunni dovranno attenersi rigorosamente alle indicazioni fornite dai docenti.

12. I docenti potranno utilizzare la condivisione del proprio schermo, durante una videolezione, per mostrare agli alunni presentazioni in Power Point, Mappe, Jamboard e tutto ciò che si desidera condividere.

13. Gli studenti dovranno restituire le attività assegnate, nei tempi previsti, esclusivamente su Google Classroom e non inviate attraverso altri canali digitali, salvo diversa indicazioni da parte del docente.

*14. Le **assenze** dovranno essere comunicate al coordinatore di classe prima dell'inizio delle lezioni.*

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di

garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della

valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità didattiche, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici e le abilità oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti, nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e trasversali, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

5. Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti realizzati in DDI e in presenza saranno oggetto di riflessioni formative e di linee guida e di approfondimento da parte del Gruppo curricolo per consentire una rimodulazione mirata delle attività didattiche in funzione del successo formativo di ciascun alunno, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto ma anche il processo.

Art. 11 – Formazione specifica

1. Il Dirigente scolastico curerà un piano di formazione specifica in cui i percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito o di scopo per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

- a. **informatica**, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
- b. **metodologie innovative di insegnamento** e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
- c. **modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare**;
- d. **gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni**;
- e. **privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata**;
- f. **formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.**

Art. 12 – Supporto alle famiglie e/o ai docenti T.D. prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un'apposita integrazione allegata al Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.
2. I docenti con contratto a tempo indeterminato devono dotarsi di proprio dispositivo con i fondi della Carta del Docente.
3. Ai docenti TD potranno essere distribuiti dispositivi in via residuale, dopo aver soddisfatto i bisogni degli studenti

Art. 13 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- a. Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b. Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c. Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

ALLEGATI:

PIANO_SCOLASTICO_PER_LA_DIDATTICA_DIGITALE_INTEGRATA_20112020
(2).PDF



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>I principali compiti del Collaboratore del Dirigente sono: -Sostituirlo ed assolvere le funzioni proprie della funzione dirigenziale di cui all'art. 396 D. Lgs. 297/94. In caso di assenza e/o impedimento (malattie, ferie, permesso) del D.S., ad eccezione degli atti di esclusiva pertinenza del D.S., e rappresentarlo su sua richiesta; - Collaborare con il D.S. e gli altri componenti dello staff del Dirigente per l'unitaria gestione delle attività dell'Istituto; -Curare i rapporti con le famiglie degli alunni e con gli insegnanti; -Controllo e disciplina delle assenze degli alunni; -Responsabile per le materie organizzative e di sicurezza di particolare urgenza, previo consenso del D. S. e, se non possibile per impedimenti nella comunicazione, in autonomia in tutti i plessi; -Verificare la corretta diffusione delle circolari e degli avvisi, accertandosi che, per le comunicazioni scritte, tutti i destinatari appongano la loro firma; - Curare la programmazione, per gli aspetti didattici ed organizzativi, delle attività</p>	2
----------------------	--	---



	<p>collegiali d'intesa con il D.S.; -Accertarsi della corretta compilazione da parte dei docenti di tutti i documenti richiesti per l'attività didattico-disciplinare; -Curare la programmazione, per gli aspetti didattici ed organizzativi, del piano delle attività collegiali, in correlazione con le F.S. preposte.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Lo staff del DS è formato da: 2 collaboratori del DS, 5 Responsabili di Plesso</p>	<p>7</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Le aree delle Funzioni Strumentali e i relativi criteri per la loro designazione sono individuati dal Collegio docenti e conferite per incarico scritto ai docenti che rispondono ai suddetti criteri. Le aree sono: Area 1: PTOF-RAV/PDM- BILANCIO SOCIALE Area 2: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO Area 3: INVALSI E CORSI DI RECUPERO Area 4: INCLUSIONE Area 5: VIAGGI D'ISTRUZIONE, STAGE LINGUISTICI E MANIFESTAZIONI I principali compiti della FS dell'area 1 sono: -Aggiornamento e revisione del PTOF -Gestione e coordinamento delle attività previste nel PTOF -Coordinamento dei processi di autovalutazione e predisposizione di strumenti per il pieno sviluppo del procedimento di valutazione - Coordinamento dei processi di autovalutazione e di miglioramento a partire dalla restituzione dei risultati delle rilevazioni degli apprendimenti degli studenti -Predisposizione degli strumenti per il monitoraggio del Piano di Miglioramento -Verifica dell'attuazione del</p>	<p>11</p>



Piano di Miglioramento e rispetto delle priorità -Collabora con il D.S. e gli altri componenti dello staff del Dirigente per l'unitaria gestione delle attività dell'Istituto

I principali compiti della FS dell'area 2 sono:

CONTINUITA' -Progettare modalità di raccordo pedagogico e curriculare tra i diversi Ordini di Scuola per la realizzazione di un percorso scolastico unitario, organico e completo -Pianificare e coordinare il Progetto Accoglienza nei primi giorni di scuola -Organizzare incontri con i docenti delle classi ponte nei tre Ordini di Scuola - Curare i rapporti con la Scuola Paritaria dell'Infanzia -Curare i rapporti scuola-famiglia in materia di continuità - Aggiornare e somministrare la modulistica per la realizzazione delle varie attività - Collaborare con il D.S. e gli altri componenti dello staff del Dirigente per l'unitaria gestione delle attività dell'Istituto

ORIENTAMENTO -Predisporre i materiali relativi ai test per l'orientamento degli alunni in uscita dalla nostra scuola - Collabora con i Consigli di Classe per l'orientamento personale degli alunni - Coordina gli incontri con le famiglie degli alunni in uscita per condividere le informazioni emerse dai test per l'orientamento -Prende contatto con gli Istituti Superiori per organizzare la fase informativa -Organizza la partecipazione agli Open Day programmati dalle singole Istituzioni -Attiva e organizza visite e incontri con esperti degli Istituti Superiori in prospettiva della imminente scelta di



indirizzo -Collabora con il D.S. e gli altri componenti dello staff del Dirigente per l'unitaria gestione delle attività dell'Istituto. I principali compiti della FS dell'area 3 sono:

- Coordinamento dei processi di autovalutazione e predisposizione di strumenti per il pieno sviluppo del procedimento di valutazione -**
- Coordinamento dei processi di autovalutazione e di miglioramento a partire dalla restituzione dei risultati delle rilevazioni degli apprendimenti degli studenti -Coordinamento interno delle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli studenti (INVALSI) ed eventuali partecipazioni ad indagini internazionali -**
- Organizza e attiva corsi di recupero -**
- Collaborare con il D.S. e gli altri componenti dello staff del Dirigente per l'unitaria gestione delle attività dell'Istituto I principali compiti della FS dell'area 4 sono:**

Le attività saranno raggruppare nelle seguenti macro aree: 1) ACCOGLIENZA 2) AREA DEL SUPPORTO IN ITINERE 3) AGGIORNAMENTO E CURA DELLA DOCUMENTAZIONE 4) AREA DELLE COLLABORAZIONI AREA ACCOGLIENZA (Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia) -

- Coordina l'accoglienza e l'inserimento di alunni con BES e dei nuovi docenti di sostegno -Rileva i bisogni formativi dei docenti e propone la partecipazione ai corsi di aggiornamento sui temi dell'inclusione**
- AREA DEL SUPPORTO IN ITINERE -**
- Predisporre il materiale didattico e la modulistica (PDP ed altro) -Collabora con**



l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione AREA AGGIORNAMENTO E CURA DELLA DOCUMENTAZIONE -Raccoglie informazioni utili per la ripartizione e l'assegnazione delle cattedre di sostegno da parte del D.S. -Cura la documentazione relativa agli alunni con BES -Raccoglie in formato digitale e cartaceo i PEI e i PDP - Coordina i GLI e GLI/O AREA DELLE COLLABORAZIONI -Cura i rapporti tra gli educatori e gli operatori scolastici -Prende contatti con l'Ente locale e le Associazioni per l'implementazione di attività funzionali all'inclusione -Cura i rapporti tra l'equipe dei clinici che hanno in carico i singoli alunni e gli operatori scolastici -Collabora con il D.S. e gli altri componenti dello staff del Dirigente per l'unitaria gestione delle attività dell'Istituto I principali compiti della FS dell'area 5 sono: Per la Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria: -Pianifica e coordina le visite guidate (sul territorio e non) e i viaggi d'istruzione per la Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria nel rispetto del Regolamento dei viaggi di istruzione -Promuove e cura, di intesa con i Collaboratori del DS, gli stage linguistici e le varie manifestazioni scolastiche (Es.:Inaugurazione Anno Scolastico, Manifestazioni in itinere e di fine Anno Scolastico) -Aggiorna e somministra la modulistica per la realizzazione delle varie attività -Migliora la qualità del servizio scolastico, offrendo agli allievi maggiori opportunità di crescita culturale anche attraverso i viaggi d'istruzione e le visite



	<p>guidate -Valuta, attraverso i consigli di classe, la ricaduta didattica del viaggio e/o delle visite guidate -Valorizza sul piano culturale, storico, sociale ed economico il proprio territorio -Collabora con il D.S. e gli altri componenti dello staff del Dirigente per l'unitaria gestione delle attività dell'Istituto Per la Scuola Secondaria di Primo Grado: -Pianifica e coordina le visite guidate (sul territorio e non) e i viaggi d'istruzione per la Scuola Secondaria nel rispetto del Regolamento dei viaggi di istruzione -Promuove e cura, di intesa con i Collaboratori del DS, gli stage linguistici e le varie manifestazioni scolastiche (Es.:Inaugurazione Anno Scolastico, Manifestazioni in itinere e di fine Anno Scolastico) -Aggiorna e somministra la modulistica per la realizzazione delle varie attività -Migliora la qualità del servizio scolastico, offrendo agli allievi maggiori opportunità di crescita culturale anche attraverso i viaggi d'istruzione e le visite guidate -Valuta, attraverso i consigli di classe, la ricaduta didattica del viaggio e/o delle visite guidate -Valorizza sul piano culturale, storico, sociale ed economico il proprio territorio -Collabora con il D.S. e gli altri componenti dello staff del Dirigente per l'unitaria gestione delle attività dell'Istituto.</p>	
Responsabile di plesso	<p>I principali compiti del Responsabili di plesso sono: -Predisporre le sostituzioni dei docenti assenti -Curare i rapporti con le famiglie e con gli insegnanti coadiuvato dai Collaboratori del Dirigente Scolastico -</p>	5



	<p>Collaborare con il D.S. e con i collaboratori dello stesso per l'unitaria gestione delle attività dell'Istituto -Raccolta e trasmissione alla segreteria dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali -Cura dell'affissione all'albo di comunicazioni interne e di materiale di interesse sindacale -Adozione tempestiva di tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità dei minori in caso di emergenza, in assenza del D.S. e dei suoi collaboratori</p>	
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>I Responsabili di Laboratorio sono 3: - Laboratorio artistico (Scuola Secondaria di I grado); -Laboratorio informatico (1 per la Scuola Primaria e 1 per la Scuola Secondaria di I grado); -Laboratorio linguistico e musicale (per la Scuola Secondaria di I grado). I principali compiti del Responsabile del laboratorio sono: - Controllare e verificare, in avvio di anno scolastico, i beni contenuti in laboratorio, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in esso -Indicare, all'inizio dell'anno scolastico, il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità -Predisporre un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, tenendo conto delle esigenze degli insegnanti -Controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, annotando guasti, anomalie e rotture -Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto</p>	<p>3</p>



	<p>funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, consegnando l'elenco al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza -Redigere, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e criticità.</p>	
<p>Animatore digitale</p>	<p>L'Animatore Digitale, coadiuvato dal team per l'innovazione digitale, avrà il compito di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). In particolare l'Animatore Digitale curerà: 1) LA FORMAZIONE INTERNA negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo la partecipazione della comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, favorendo la partecipazione degli studenti all'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per</p>	<p>1</p>



	<p>la didattica; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratorio di coding per tutti gli studenti) e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. L' Animatore Digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).</p>	
<p>Team digitale</p>	<p>Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'Animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al PNSD sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavorerà in sinergia con l'Animatore digitale per la realizzazione delle azioni e delle attività d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserite nel PTOF.</p>	<p>3</p>

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--	---------------------	-----------------



Docente infanzia	L'organico è così suddiviso: 11 docenti su posto comune 4 docenti di sostegno 1 docente di religione	16
-------------------------	---	-----------

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>L'organico è così suddiviso: 25 docenti su posto comune 6 docenti di sostegno 2 docenti specialisti di inglese 2 docenti di religione 2 di religione 2 di inglese 6 di sostegno</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	35

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Le tre unità sono così utilizzate: 1 sul sostegno, 2 su cattedra+potenziamento	3
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Le 8 unità sono così utilizzate: 6 su posto normale e 2 sul sostegno.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	8
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Le 4 unità sono utilizzate su posto normale.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	4



A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Le 5 unità sono così utilizzate: 1 su posto normale e 4 sul sostegno. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	5
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Le 2 unità sono utilizzate su posto normale. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Le 2 unità sono così utilizzate: 1 su posto normale e 1 sul sostegno. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	2
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Le due unità sono così utilizzate: 1 su posto normale e 1 su sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	2
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Le 3 unità sono così utilizzate: 2 su posto normale e 1 sul sostegno. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	3

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Egli inoltre può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere altresì incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>L'attività di protocollazione è una funzione svolta dalla Segreteria, posta all'interno della Scuola; vi è preposto un incaricato con le seguenti funzioni: -attività di protocollazione e gestione dei flussi documentali del protocollo informatizzato; -protocollazione di documenti riservati; -stampa del registro del protocollo e gestione Archivio. L'Ufficio si occupa altresì : -dello smistamento della corrispondenza in arrivo, della raccolta degli atti da sottoporre alla firma, dell'affissione e della tenuta all'albo di documenti e delle circolari; -dello scarico della posta elettronica - mail box istituzionale - sito MIUR ecc. - PEC istituzionale e dell'invio posta ordinaria e telematica. La posta viene consegnata giornalmente presso la sede</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	centrale per la protocollazione.
Ufficio acquisti	L'Ufficio si occupa: -della tenuta dell'Albo fornitori; -della gestione degli acquisti (richiesta preventivi, comparazione preventivi, ordinazione, verifica della rispondenza fra materiale ordinato e consegnato); -della consegna del materiale e del controllo delle scorte, della gestione del magazzino con il carico e scarico dei beni di facile consumo e per le pulizie; -della gestione dei contratti per le forniture; -della gestione fotocopiatrici (Contratti per manutenzione e acquisto); -della gestione delle gare (stesura e richiesta documenti); -della gestione dell'inventario: tenuta del registro dell'inventario generale e verbalizzazione sub consegnatari dei laboratori, gestione carico e scarico dei beni mobili inventariati; -della redazione dei verbali di collaudo; -dei rapporti con gli EE.LL. per interventi; -della tracciabilità flussi finanziari - D.U.R.C - C.I.G. - adempimenti AVCP - Equitalia - Fattura elettronica - ACQUISTI CONSIP - MEPA - Registro fatture - Legge Privacy - adeguamento modulistica.
Ufficio per la didattica	L'ufficio si occupa: -della gestione dell'iscrizione informatica degli alunni ed anche frequenze, esami, comunicazione assenze alunni, documentazioni varie; -della gestione degli Esami stato e dei candidati privatisti; -della gestione degli adempimenti per l'adozione dei libri di testo; -delle certificazioni alunni, visite guidate, scambi culturali, pratiche legate all'attività sportiva ed esoneri, stampa documento di valutazione; -della gestione amministrativa per lo svolgimento delle Prove INVALSI; -delle attività extracurricolari per i servizi di assistenza agli alunni e famiglie, -delle pratiche di accesso agli atti amministrativi /controllo; -di autocertificazioni; adeguamento modulistica alla normativa vigente. L'Ufficio è inoltre di supporto al



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>personale docente per il registro elettronico, per lo scrutinio on line, per la gestione delle pratiche relative ai corsi di recupero - DSA - BES - PDP -PEI, percorsi formativi alunni stranieri e per l'organizzazione del GLI e dei relativi GLIO.</p>
<p>Ufficio personale</p>	<p>L'Ufficio si occupa: -della gestione delle supplenze docenti e ATA, delle prese di servizio, della richiesta e invio notizie e fascicoli con riepilogo dettagliato della documentazione, gestione cartacea e digitale dei fascicoli personali e sistemazione del relativo archivio; -della gestione delle graduatorie interne, delle domande di mobilità; -della gestione dei neo immessi in ruolo (Comitato di valutazione, iscrizioni Indire per il corso di formazione e relazione finale); -dello stato giuridico del personale docente e ATA, dell'organico: controllo, verifica posti disponibili - comunicazioni - inserimento SIDI; -dell'aggiornamento dati nel SIDI e predisposizione di contratti di lavoro individuale; - delle comunicazioni con il Centro per l'impiego, rapporti con il Tesoro, gestione assegno nucleo familiare, PA04 (gestione servizi) , Servizi in linea INPS (Crediti - Computo Ricongiunzioni - Riscatti - Ricostruzione carriera ed inquadramenti economici); -delle nomine per la sostituzione dei docenti nei Consigli classe, scrutini, corsi recupero; - delle dichiarazioni dei servizi al SIDI, assenze del personale docente e ATA, richieste visite fiscali; -della gestione amministrativa dei docenti e ATA (libera professione, 150 ore per motivi di studio, permessi sindacali, assemblee sindacali, ecc); -delle rilevazione scioperi e della L. 104/92; -della digitazione anagrafe tributaria dei contratti relativi agli esperti esterni e degli impiegati interni alla P.A. ai quali il D.S. ha rilasciato autorizzazione (D. Lgs 165/2001 art. 53); -delle pratiche infortuni Inail (SIDI) , gestione assicurazione personale</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	scuola; -della gestione delle elezioni degli OO.CC. (nomine, spoglio, verbali).
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online [Il servizio è attivo sulla home page del sito istituzionale: www.icfabricadiroma.gov.it](#)

Pagelle on line [Il servizio è attivo sulla home page del sito istituzionale: www.icfabricadiroma.gov.it all'interno dell'area registro elettronico.](#)

Modulistica da sito scolastico [Il servizio è attivo sulla home page del sito istituzionale: www.icfabricadiroma.gov.it alla voce Modulistica.](#)

Comunicazioni interne e con i soggetti esterni [E' attivo il sistema Scuola digitale con il quale vengono gestite le comunicazioni interne con il personale scolastico \(docente e ATA\) ed esterne con l'utenza e i diversi soggetti esterni.](#)

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE AMBITO 28

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali



❖ **RETE AMBITO 28**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
---	------------------------

❖ **PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **SCUOLE GREEN**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali



❖ **SCUOLE GREEN**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete “Scuole Green” della quale il Liceo Buratti si propone quale istituto capofila, per un progetto di educazione alla cultura della sostenibilità. Tale progetto si inquadra nella più ampia iniziativa nazionale, promossa da una rete di licei romani, della creazione di un coordinamento nazionale con reti provinciali.

❖ **SCUOLA MOVIMENTO SPORT E SALUTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • attività sportive
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto "Fantappiè" di Viterbo è la scuola capofila di questa rete di tutte le scuole della provincia di Viterbo.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ MULTIMEDIALITÀ E DIDATTICA

Gli Obiettivi di miglioramento previsti a livello di Istituto sono: - Innalzamento dei livelli di competenza digitale dei docenti - Creazione e sviluppo di nuovi ambienti per l'apprendimento

COMPETENZE RICHIESTE/ DA ATTIVARE: -Saper utilizzare, rielaborare e produrre documenti di vario genere (testi, presentazioni, questionari, ecc...) nell'attività didattica -Saper utilizzare la piattaforma edmodo e/o google classroom -Saper utilizzare in modo sistematico le Apps nella didattica quotidiana

CONOSCENZE DA ACQUISIRE/POTENZIARE: -Programmi e strumenti digitali presenti nelle piattaforme di e-learning -Programmi e strumenti digitali del pacchetto "G Suite for education" -Condivisione documenti con google drive

ABILITÀ DA ACQUISIRE/AFFINARE: -Disponibilità a sperimentare nuove procedure e/o nuove metodologie -Capacità di riflettere sul proprio operato, di individuare punti di forza e criticità -Capacità di predisporre e realizzare attività e iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi disciplinari e/o trasversali definiti -Capacità di articolare l'azione didattica in modo differenziato e flessibile, sulla base delle caratteristiche di ciascuna classe e dei bisogni formativi di ciascun alunno -Capacità di documentare il proprio lavoro in modo chiaro e completo

Modalità di attuazione Gli incontri in presenza si svolgeranno in modalità laboratoriale, con l'uso di LIM/computer per l'accesso ad internet. I formatori presenteranno, tramite slide, i compiti da svolgere e le procedure da seguire. I corsisti eseguiranno il compito assegnato sotto la supervisione dei tutor/formatori. Le attività a distanza si svolgeranno in modalità sincrona e asincrona per rielaborare i documenti. I corsisti, su indicazione dei formatori, elaboreranno materiale didattico di vario genere reperibile anche in rete. Si svolgeranno i seguenti corsi: -corso di base e progettazione di semplici attività didattiche con un software di uso comune -corso avanzato e progettazione di attività didattiche con prodotti finali multimediali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti dei vari ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione

**Formazione di Scuola/Rete**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ BALCONI COGNITIVI

Gli Obiettivi di miglioramento previsti: -Strutturazione del Curricolo verticale per competenze trasversali ed elaborazione delle relative griglie di valutazione. -Innalzamento dei livelli di prestazione da parte degli alunni. COMPETENZE RICHIESTE/ DA ATTIVARE (da parte dei docenti): -Saper progettare, attuare e monitorare percorsi didattici coerenti ed efficaci, tali da prevedere il coinvolgimento funzionale di una o più discipline, di evidenziare i legami logici tra le stesse, le connessioni con le aree delle trasversalità, gli approcci metodologici più adeguati. -Saper confrontarsi e collaborare anche mediante flessibilità organizzativa e didattica. CONOSCENZE DA ACQUISIRE/POTENZIARE: -Conoscenza aggiornata dello statuto epistemologico di ciascuna disciplina. -Conoscenza delle affinità concettuali e procedurali di alcune discipline. -Conoscenza delle Nuove Indicazioni per il curricolo e degli Assi culturali. - Conoscenza dei diversi stili di apprendimento e metodi di insegnamento. -Conoscenza delle diverse modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti. -Riconoscimento dell'apprendimento come processo complesso: interrelazione tra aspetti cognitivi ed affettivi. ABILITÀ E ATTEGGIAMENTI DA ACQUISIRE/AFFINARE: -Capacità di osservare in modo mirato i comportamenti degli alunni, sia con riferimento agli apprendimenti, sia relativamente ai processi di comunicazione, socializzazione, collaborazione. -Capacità di comunicare in modo efficace con gli alunni e con i colleghi. -Capacità di individuare e definire obiettivi di apprendimento adeguati alle potenzialità e ai livelli di partenza degli alunni. -Capacità di individuare e definire obiettivi afferenti alle aree trasversali, rispondenti ai bisogni formativi degli alunni. -Capacità di strutturare contenuti disciplinari in modo coerente e completo, secondo il modello di Unità di apprendimento condiviso. -Capacità di predisporre e realizzare attività e iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi disciplinari e/o trasversali definiti. -Capacità di articolare l'azione didattica in modo differenziato e flessibile, sulla base delle caratteristiche di ciascuna classe e dei bisogni formativi di ciascun alunno. -Capacità di documentare il proprio lavoro in modo chiaro e completo. -Capacità di riflettere sul proprio operato, di individuare punti di forza e criticità. -Disponibilità a sperimentare nuove procedure e/o nuove metodologie. PRODOTTI DA REALIZZARE: -Griglie di osservazione e valutazione - Strumenti per il monitoraggio dei percorsi attivati -Protocolli di buone pratiche (didattica disciplinare, inclusiva, digitale ... lavoro di gruppo) -Unità di apprendimento e rubriche di valutazione complete e riproducibili -Modelli per la documentazione del lavoro didattico MODALITA' DI ATTUAZIONE Gli incontri in presenza si svolgeranno in modalità laboratoriale;



saranno presentati i compiti da svolgere e le procedure da seguire. I corsisti eseguiranno il compito assegnato sotto la supervisione del formatore. Le attività a distanza si svolgeranno in modalità sincrona e asincrona per rielaborare i documenti. I corsisti, su indicazione del formatore, elaboreranno materiale didattico di vario genere reperibile anche in rete.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dei vari ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA E PROTEZIONE DATI

Obiettivi essenziali da raggiungere: -Applicare la norma, rispettandone gli obblighi e aderendo con coerenza e proattività alla gestione della formazione; -Creare una cultura della sicurezza in ambito scolastico, per sensibilizzare e formare i cittadini e i lavoratori di oggi e di domani nel rispetto delle direttive europee, tramite azioni mirate al coinvolgimento attivo e partecipativo dei docenti, degli operatori e degli alunni; -Garantire la tutela dei dati personali e l'attuazione di modalità per un corretto trattamento degli stessi. Modalità di attuazione: - metodologia e - learning/FAD per i corsi completi e per gli aggiornamenti, con idonei test di verifica; -metodologia in presenza per il completamento del percorso formativo.

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • lezioni in presenza e a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

❖ VALUTAZIONE AUTENTICA

Gli obiettivi di miglioramento previsti sono: -promuovere conoscenze e competenze teoriche, metodologiche e applicative in merito alla conduzione e alla valutazione dei processi di valutazione al fine di orientare il percorso di insegnamento e apprendimento dello studente; - confrontarsi sugli errori sistematici nella valutazione e su come ridurli al minimo; -definizione condivisa di criteri e modalità di valutazione; - individuare direttrici di sviluppo del collegamento fra valutazione, motivazione, metacognizione ed orientamento; - applicare in classe le strategie proposte durante il corso e discuterne poi gli effetti nella lezione successiva o in successivi momenti di follow-up. **COMPETENZE DA ATTIVARE E/O POTENZIARE** -Saper inquadrare in modo semanticamente corretto i principali termini relativi alla valutazione degli apprendimenti; -Saper applicare in maniera flessibile le strategie valutative in rapporto alle varie situazioni progettuali e contestuali; -Saper promuovere il processo di autovalutazione degli studenti; -Saper collegare il momento valutativo alle dimensioni della metacognizione, della motivazione ad apprendere e dell'orientamento; -Saper progettare prove di verifica di diverso tipo di strutturazione, congruenti con gli indicatori e gli obiettivi di apprendimento prefissati; -Saper utilizzare al meglio il momento della comunicazione dell'esito valutativo allo studente; -Saper progettare e realizzare prove autentiche, rubriche ed osservazioni sistematiche in funzione della valutazione dello sviluppo delle competenze chiave negli studenti. **PRODOTTI DA REALIZZARE** -prove di verifica (anche standardizzate) in funzione diagnostica, formativa e sommativa, in rapporto agli obiettivi di apprendimento prefissati; - prove autentiche, rubriche e griglie di osservazioni sistematiche; -griglie e/o questionari di autovalutazione per gli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti dei vari ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• lezioni in presenza e a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PREVENZIONE DEL DISAGIO E ORIENTAMENTO DEGLI ALUNNI**

Gli obiettivi di miglioramento previsti: -monitorare l'abbandono e l'insuccesso scolastico; - monitorare – in continuità con le scuole superiori – attraverso scelte più consapevoli e mirate, il percorso formativo intrapreso dagli studenti; -individuare linee di intervento per supportare gli alunni nel percorso di conoscenza personale e sociale al fine di accrescerne la consapevolezza decisionale; - limitare il determinarsi, tra i giovani, di situazioni di disagio, di emarginazione o di autoesclusione -prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa; - sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili; -promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale. **COMPETENZE DA ATTIVARE E/O POTENZIARE** -saper progettare attività didattiche capaci di sostenere l'alunno nel suo percorso di costruzione del sé; -saper progettare attività di tutoraggio personalizzate; -saper gestire la classe e identificare eventuali problemi; -saper distinguere tra azioni di prevenzione e di strategie di intervento; -saper costruire progetti di intervento funzionali anche mediante piattaforme web.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti dei vari ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SCUOLA INCLUSIVA**

1) Bambini adottati e scuola La formazione sarà biennale con corsi in presenza e in laboratorio (lavori in équipe). Sono previsti anche convegni con finalità formative ed informative. PRIMA FASE Sarà presentato e discusso il caso di un alunno adottato che sarà seguito longitudinalmente nel suo percorso di studi con l'obiettivo di costruire una metodologia di intervento. SECONDA FASE Sarà presentato un caso di un alunno adottato con caratteristica d'urgenza con l'obiettivo di trasformare l'urgenza in una procedura ordinaria, individuando le caratteristiche che permettono tale trasformazione. 2) Informazione/formazione sulla sindrome dell'X-fragile Genitori di alunni con la sindrome X-fragile e un'associazione che si occupa di questa sindrome presentano ad altri genitori e agli insegnanti le problematiche della sindrome, al fine di sensibilizzare e di fornire gli strumenti conoscitivi per ben rapportarsi con le persone affette da tale sindrome.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti dei tre ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Lezioni in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **ED. CIVICA**

percorso di formazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
---	---



❖ **VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Percorso formativo di accompagnamento OM 172 del 04/12/2020

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
---	-----------------------------

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **DEMATERIALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA**

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti di formazione accreditati MIUR ; Rete Ambito 28

❖ **SICUREZZA E PRIVACY**

Descrizione dell'attività di formazione	Tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e protezione dei dati personali
--	--



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti di formazione accreditati MIUR; Rete ambito 28

❖ **RENDICONTAZIONE E PROGETTAZIONE EUROPEA**

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti formativi accreditati MIUR

❖ **SICUREZZA E IGIENE**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
--	--



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Euservice srl

❖ **PASSWEB**

Descrizione dell'attività di formazione	gestione della nuova piattaforma
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line